



COMUNE DI ESCALAPLANO

PROVINCIA DI CAGLIARI

Via Sindaco G. Carta s.n. - tel 0709541034 – e-mail comune.escalaplano@tiscali.it

SERVIZIO FINANZIARIO

Bando per l' assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 37/1998, art. 19 a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo degli investimenti imprenditoriali locali – Annualità 2008

Allegato alla determinazione n. 737 del 11/12/2008

INDICE

CAPO I°: GENERALITA'

Art. 1 – Premessa

Art. 2 – Obiettivi del programma

Art. 3 - Beneficiari

CAPO II°: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Art. 4 – Localizzazione

Art. 5 – Risorse finanziarie disponibili

Art. 6 – Tipologia delle agevolazioni

Art. 7 – Tipologia degli interventi ammessi al finanziamento.

Art. 8 – Spese ammissibili.

Art. 9 – Misura del contributo.

Art. 10 – Cumulabilità degli aiuti

Art. 11 – Esclusioni

CAPO III°: NORME COMUNI

Art. 12 – Termini e modalità di presentazione delle istanza di contributo

Art. 13 – regolarità delle domande

Art. 14 - Commissione di valutazione

Art. 15 - Criteri di selezione delle iniziative imprenditoriali.

Art. 16 - Valutazione delle istanze ed approvazione delle graduatorie

Art. 17 - Procedura di concessione delle agevolazioni

Art. 18 - Tempi di realizzazione dei progetti.

Art. 19 – Obblighi del beneficiario

Art. 20 – Ricorsi

Art. 21 – Controlli

Art. 22 – Revoca o riduzione del contributo

Art. 23 – Norma di rinvio

CAPO I°: GENERALITA'

Articolo 1. Premessa

Il bando disciplina le modalità di concessione dei contributi alle nuove imprese previste dal programma comunale degli investimenti finalizzati all'occupazione ed allo sviluppo produttivo locale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24.12/1998 n. 37, disposto con deliberazione del C.C. n. 1 del 20/03/2008 e dalla deliberazione della G.C. n. 124 del 09/12/2008 relativa ai criteri stabiliti per l'assegnazione di contributi "deminimis" ai sensi della stessa L.R..

Il presente bando è approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.737, dell'11/12/2008.

Articolo 2. Obiettivi del programma.

Il progetto è finalizzato a fornire strumenti di promozione e sostegno ad occasioni di autoimpiego per nuova imprenditorialità ed ha come scopo l'erogazione di una serie di agevolazioni, a mezzo di procedura concorsuale pubblica, comprendenti contributi in regime di aiuti "de minimis".

L'intento dell'Amministrazione si focalizza sulla promozione e l'incentivazione di società giovanili e di occasioni di lavoro autonomo ovvero sul sostegno di nuove iniziative imprenditoriali al fine di favorirne lo sviluppo, il radicamento nel territorio e la stabilità occupazionale nei diversi settori produttivi per i quali si caratterizza l'economia del Comune di Escalaplano.

Articolo 3. Beneficiari

Sono ammesse alle agevolazioni le nuove iniziative imprenditoriali di piccole e medie imprese proposte da persone disoccupate al momento della presentazione della domanda.

Le iniziative dovranno operare in settori di attività coerenti con le direttrici strategiche dello sviluppo comunale e, comunque, devono favorire l'incremento delle unità lavorative impiegate nel territorio comunale.

Sono pertanto ammesse alle agevolazioni le nuove iniziative che si proporranno nei seguenti settori:

- **Artigianato**
- **Attività manifatturiera**
- **Commercio**
- **Servizi**

da costituirsi nelle more dell'approvazione del programma d'investimenti, sotto la veste giuridica di:

- ditte individuali,
- società di persone,
- società di capitali,
- società cooperative,
- consorzi di imprese.

Sono esclusi gli esercenti arti e professioni.

CAPO II°: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Articolo 4. Localizzazione delle iniziative.

Sono ammesse alle agevolazioni le iniziative la cui sede operativa verrà localizzata esclusivamente nel **territorio comunale di Escalaplano**.

Articolo 5. Risorse finanziarie disponibili.

Le risorse complessive destinate al progetto ammontano ad € 40.514,67 a valere sui fondi di bilancio, che verranno erogate ai sensi della Legge Regionale 24 dicembre 1998, n°37, articolo 19 – annualità 2008.

Articolo 6. Tipologia delle agevolazioni.

Il presente regolamento prevede l'erogazione delle seguenti agevolazioni:

1. Attività di orientamento, informazione ed assistenza a sportello

I soggetti che partecipano al bando pubblico possono usufruire gratuitamente di un servizio di informazione ed assistenza a sportello attraverso il quale è possibile verificare la coerenza tra il profilo di ciascun aspirante imprenditore e il progetto imprenditoriale proposto e ricevere assistenza nella compilazione della modulistica.

2. Erogazione di un contributo a fondo perduto in regime di De Minimis

I beneficiari che si posizioneranno utilmente in graduatoria saranno assegnatari di un contributo a fondo perduto erogato in regime di de minimis.

Sono considerati “aiuti de minimis” quelli che non alterano in modo sensibile le condizioni di concorrenza tra le imprese e che, per questo motivo, non sono soggetti all'obbligo di preventiva notifica alla Commissione Europea.

L'importo massimo totale dell'aiuto rientrante nella categoria “de minimis” è di € 100.000,00 entro l'arco di tre anni.

La regola “de minimis” non si applica ai settori disciplinati dal trattato CECA, alle costruzioni navali, al settore dei trasporti e agli aiuti concessi per spese relative ad attività dell'agricoltura e della pesca.

Non sono pertanto ammesse ai contributi di cui al presente progetto:

- le attività connesse all'esportazione, vale a dire agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- le attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato.

3. Tutoraggio.

Gli imprenditori beneficiari delle agevolazioni che lo richiedano verranno assistiti gratuitamente dal servizio preposto alla cura degli aiuti de minimis del Comune, per un periodo di un anno, a decorrere dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, mediante un'azione di informazione ed assistenza durante la fase di avviamento delle iniziative imprenditoriali, per la risoluzione di problemi legati ai rapporti con la pubblica amministrazione e per la corretta attuazione degli adempimenti in ordine alla realizzazione del progetto ammesso al contributo.

Articolo 7. Tipologia degli interventi ammessi al finanziamento.

Le tipologie di intervento ammissibili al finanziamento sono le seguenti:

- avvio di nuove attività,

a) Alla tipologia “avvio di nuove attività” appartengono le iniziative proposte da aspiranti imprenditori, che si costituiranno in forma imprenditoriale in data successiva a quella di pubblicazione del bando, ovvero le iniziative imprenditoriali già costituite non oltre i tre mesi precedenti la data di pubblicazione del bando e che non presentino ancora alcun

fatturato.

Articolo 8. Spese ammissibili.

Sono considerate ammissibili:

- 1) Le spese di costituzione della ditta individuale, sino ad un massimo di € 300,00;
- 2) Le spese di costituzione della società, della cooperativa o del Consorzio, sino ad un massimo di € 1.300,00;
- 3) Le spese per la realizzazione del progetto di fattibilità economico – tecnica, e del progetto di fattibilità economico-finanziaria atti a dimostrare la cantierabilità tecnica, la coerenza del gruppo imprenditoriale, la fattibilità di mercato, la fattibilità finanziaria, l'ambito territoriale di riferimento in cui l'iniziativa si colloca.
- 4) Le spese, relative all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, arredi ed altri beni materiali ad utilità pluriennale connessi allo svolgimento dell'attività. I beni, i macchinari, le attrezzature e gli arredi devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo e nuovi di fabbrica o usati, devono essere acquistati presso terzi autorizzati alla rivendita e a condizioni di mercato e devono poter essere immediatamente identificabili, valutabili e certificati per il buon funzionamento per almeno cinque anni;
- 5) Le spese, relative ai seguenti beni immateriali:
 - a) progettazione dell'insegna
 - b) progettazione del marchio
 - c) certificazione di qualità
- 6) Le spese, relative all'acquisto di attrezzature informatiche. I beni, hardware e software devono essere funzionali al ciclo produttivo e nuovi di fabbrica, devono essere acquistati presso terzi a condizioni di mercato e devono poter essere immediatamente identificati e valutabili;
- 7) Le spese, sostenute per l'acquisto dell'area per la realizzazione dei locali per l'attività, gli immobili, la ristrutturazione degli stessi e di locali dove si andrà ad ubicare l'attività.

Tutte le spese s'intendono al netto di I.V.A.

Non sono ammesse al contributo le voci relative ad imposte e tasse.

Articolo 9. Misura del contributo.

A ciascuna iniziativa ammessa ai contributi sarà concesso, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse stanziare di cui all'articolo 5, un contributo in conto capitale, fino all'importo massimo di **€ 40.000,00**.

Per poter beneficiare delle agevolazioni, i richiedenti sono obbligati a cofinanziare le spese in conto capitale relative all'iniziativa imprenditoriale per la parte residua non coperta dal contributo.

L'apporto di mezzi propri non può essere inferiore al **25%** dell'investimento totale.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie vige, a valere sulle stesse spese agevolate secondo il presente regolamento, il divieto di cumulo con incentivi derivanti da altre normative agevolative nazionali, regionali e comunitarie, o comunque concessi da Enti o Istituzioni pubbliche.

Articolo 10. Cumulabilità degli aiuti

Ai sensi del REGOLAMENTO (CE) N. 69/2001 DELLA COMMISSIONE del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000 EUR su un periodo di tre anni. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

Il massimale di cui al paragrafo precedente è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda.

Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione.

Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto, nel caso di un prestito agevolato, è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nei tre anni precedenti deve essere ricalcolato. L'aiuto de minimis si deve considerare erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. La regola de minimis lascia impregiudicata la possibilità che le imprese ricevano, anche per lo stesso progetto, aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione o rientranti in un regolamento di esenzione per categoria.

Articolo 11. Esclusioni

Non possono beneficiare delle agevolazioni del bando:

- a) I componenti la Commissione di valutazione delle iniziative;
- b) Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche salvo che essi siano titolari di autorizzazioni specifiche o comunque siano legittimati da Leggi, Regolamenti o contratti sindacali;
- c) Coloro che presentano un Piano d'impresa non sostenibile sotto il profilo tecnico urbanistico, e/o giuridico amministrativo ed economico finanziario;
- d) I soggetti giuridici che non possiedono i requisiti di piccola o media impresa secondo i parametri fissati dalla Comunità Europea con G.U.C.E. n. C213 del 23 luglio 1996.
- e) I soggetti giuridici che non esercitano l'attività nelle forme indicate nel precedente art. 3;
- f) Le iniziative per le quali non s'intende stabilire la sede operativa nel territorio di Escalaplano per almeno cinque anni;
- g) Le iniziative che non prevedono autoimpiego con le forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
- h) Le iniziative i cui tempi di realizzazione dell'investimento risultano superiori ai termini previsti nel presente regolamento per la realizzazione dello stesso;

CAPO III°: NORME COMUNI

Articolo 12. Termini e modalità di presentazione delle istanza di contributo

L'Amministrazione Comunale informa gli interessati della volontà di procedere all'assegnazione delle agevolazioni di cui all'oggetto, mediante la pubblicazione di uno o più bandi pubblici nell'Albo Pretorio Comunale, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi. Al bando dovrà inoltre essere data adeguata pubblicità anche con manifesti da affiggersi nei luoghi maggiormente frequentati, note stampa sui quotidiani locali, incontri pubblici e specifici servizi informativi.

L'istanza di contributo, corredata dalla documentazione richiesta, in un unico plico chiuso e controfirmato in ogni lembo di chiusura, pena l'esclusione, potrà essere consegnata a mano presso

l'Ufficio Protocollo o inviata a mezzo raccomandata A/R. al seguente indirizzo: Comune di Escalaplano, Via Sindaco Carta s.n., 08043 Escalaplano (CA).

In caso di consegna a mano l'ufficio incaricato rilascerà ricevuta numerata di consegna con l'indicazione del numero di protocollo.

Le istanze inviate entro la data di scadenza del bando dovranno pervenire entro i quindici giorni successivi a tale data.

Sono inammissibili le domande spedite o pervenute in data anteriore alla pubblicazione del bando.

Il mancato rispetto delle formalità di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità della domanda.

Il plico deve contenere l'indicazione "Progetto Occupazione – erogazione di Aiuti De Minimis", nonché, sul retro, il mittente.

La domanda di contributo e i relativi allegati, dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile presso il competente ufficio del Comune di Escalaplano, e dovranno comprendere la seguente minima documentazione:

- a) Modulo di domanda sottoscritto in calce.
- b) Il curriculum vitae del soggetto proponente (per le idee presentate in caso di società o cooperative dovrà essere allegato il curriculum di tutti).
- c) Le nuove imprese, in quanto autoimpiego, i proponenti devono essere disoccupati e dovranno presentare una autocertificazione attestante che i richiedenti sono persone disoccupate;
- d) Dichiarazione con la quale si autorizza il Comune di Escalaplano e i soggetti incaricati dell'istruttoria, al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs.196/2003.
- e) Scheda descrittiva dell'idea imprenditoriale.
- f) In caso di lavori edili, progetto tecnico di massima, elaborati planimetrici, computi metrici, atti a dimostrare la fattibilità e la cantierabilità tecnica.
- g) Copia del titolo di disponibilità dell'immobile o terreno sul quale verrà esercitata o consolidata l'attività d'impresa. Ove tale documento non sia disponibile al momento della domanda, dovrà essere presentato entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione da parte del Comune all'ammissibilità alle agevolazioni;
- h) Dichiarazioni di conoscenza e accettazione incondizionata di tutte le clausole indicate nel bando.
- i) Documentazione comprovante il titolo di studio e/o la frequenza di corsi di formazione professionali idonei o occorrenti per svolgere l'attività proposta. In assenza di tale titolo il richiedente ha tempo un anno dalla stipula della convenzione per frequentare corsi di formazione ed acquisire il titolo occorrente.
- j) Copia di un valido documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa (dei soci in caso di società e/o cooperative).
- k) Preventivi di spesa (Tre preventivi per l'acquisto del nuovo e un solo preventivo per l'acquisto dell'usato) per l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti o beni immateriali oggetto dell'investimento; l'importo dell'investimento, da riportare nella scheda descrittiva dell'idea imprenditoriale. e negli elaborati economico finanziari, deve corrispondere al complesso delle spese da sostenere;
- l) Per i locali destinati allo svolgimento dell'attività, dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, attestante l'adeguata destinazione d'uso rispetto all'attività svolta o che si dovrà svolgere.
- m) Per gli emigrati di ritorno: documentazione comprovante la propria permanenza non occasionale all'estero e il proprio rientro stabile (Dichiarazione dell'INPS e del Comune di residenza per la dovuta attestazione della condizione di "emigrato di ritorno") ed il certificato attestante lo stato di disoccupazione.

No sono ammesse a contributo le transazioni tra parenti ed affini entro il terzo grado.

La mancata presentazione dei documenti utili all'attribuzione dei punteggi di cui al presente articolo comporta la successiva dichiarazione di inammissibilità della domanda.

Tutta la documentazione, deve essere prodotta in originale o copia conforme o sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà nei casi in cui questa è ammessa, ai sensi degli Artt.46 e 47 D.P.R. N.445/2000.

Articolo 13. Regolarità delle domande

La Commissione istituita per i lavori istruttori provvederà ad accertare la completezza e la regolarità formale delle domande presentate.

Saranno considerate non ammissibili le domande inoltrate fuori termini o quelle che presentano irregolarità o carenze non sanabili:

Sono da intendersi **non sanabili** le domande che presentano le seguenti carenze o irregolarità:

- Plico non chiuso e non controfirmato.
- Assenza del modulo di domanda o lo stesso non sottoscritto in calce
- L'assenza dell'autorizzazione al trattamento dei dati.
- L'assenza della dichiarazioni di conoscenza e accettazione incondizionata di tutte le clausole indicate nel bando.
- Presentazione di dichiarazioni ed attestazioni non firmate.
- Assenza o incompletezza della scheda descrittiva dell'idea imprenditoriale (che deve risultare compilata in tutte le sue parti).
- progetto di fattibilità economico – tecnico, planimetrie e computi metrici.
- Preventivi di spesa per ciascun bene materiale o immateriale oggetto dell'investimento

Sono da intendersi carenze **sanabili** il non aver prodotto, nei termini di chiusura del presente bando, i restanti documenti di cui all'art. 12.

La documentazione mancante deve essere obbligatoriamente prodotta entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, il mancato rispetto del termine comporta l'automatica esclusione dell'istanza.

Articolo 14. Commissione di valutazione

Ai fini della valutazione delle istanze di contributo sarà nominata, con deliberazione della G.M., apposita Commissione, composta dal presidente, nella persona del Responsabile del Servizio, e da due o più esperti di cui almeno uno tecnico che verranno individuati dal Responsabile del Servizio e da un segretario verbalizzante nella persona del responsabile di procedimento incaricato.

Sarà compito della Commissione:

- 1) Verificare l'ammissibilità delle istanze
- 2) Richiedere le integrazioni consentite
- 3) Valutare le domande presentate nel rispetto delle disposizioni del Bando
- 4) Predisporre le graduatorie provvisorie dei beneficiari
- 5) Esaminare i ricorsi presentati.

Le decisioni della Commissione saranno validamente adottate con la presenza di tutti i componenti.

Non possono far parte della commissione:

- a) I concorrenti, i loro coniugi e i loro affini e parenti entro il 4°;
- b) I datori di lavoro e i dipendenti dei proponenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori.

Articolo 15. Criteri di selezione delle iniziative imprenditoriali.

Per la selezione la Commissione disporrà di complessivi **100 punti** da attribuire ad ogni singolo progetto esaminato sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) Unità lavorative create
- b) Contenuto dell'idea/progetto proposta
 - Validità tecnica/economica e finanziaria del progetto
 - Capacità imprenditoriali
 - Innovatività dell'iniziativa
- c) Localizzazione dell'intervento
- d) Localizzazione dell'iniziativa
- e) Cofinanziamento dell'iniziativa con mezzi propri

La redazione della graduatoria pertanto verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri di valutazione appresso indicati:

Criteri	Modalità assegnazione (in punti)	Punteggio Massimo concedibile
<i>Unità lavorative create</i>	Fino a 30 punti 10 autoimpiego, contratti a tempo pieno ed indeterminato. 5 contratti part-time a tempo indeterminato	30
<i>Contenuto dell'idea/progetto proposta</i>	Fino a 20 punti	20
<i>Proposta da ex emigrato disoccupato</i>	Fino a 5 punti	5
<i>Localizzazione dell'iniziativa</i>	Attività che si ubicano nel Centro Urbano	5
	Iniziative che si ubicheranno nella zona industriale o nell'area P.I.P.	20
<i>Cofinanziamento dell'iniziativa con mezzi propri</i>	Fino a 20 punti	20
TOTALE		100

Nel caso che due o più iniziative riportino parità di punteggio, la priorità verrà riconosciuta a parere motivato della Commissione, all'iniziativa o che crei un maggior numero di posti di lavoro, oppure che prevede nella propria iniziativa la percentuale più alta di mezzi propri rispetto all'investimento, oppure laddove non sia possibile stabilire la priorità come suddetto, si procederà ad un sorteggio, fino a concorrenza delle risorse a disposizione.

Unità lavorative create

Non sono ammesse alle agevolazioni le iniziative che non prevedano almeno un'unità occupazionale aggiuntiva.

Per nuova unità lavorativa deve intendersi il disoccupato che diventi imprenditore (autoimpiego) o il socio lavoratore.

Sarà assegnato un punteggio di 10 punti nei casi di autoimpiego e/o per ogni assunzione stabile con contratto a tempo pieno ed indeterminato di un disoccupato o inoccupato.

Per le unità aggiuntive assunte con contratti part-time a tempo indeterminato e per un numero di ore non inferiore al 50% dell'orario previsto per il contratto a tempo pieno, il punteggio viene ridotto a cinque punti.

Il proponente deve impegnarsi al mantenimento del livello occupazionale dichiarato per almeno un quinquennio.

Ai dipendenti assunti (per almeno 5 anni) dovranno essere applicate condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella provincia o, in mancanza, i contratti nazionali della categoria. Per il titolare d'impresa, qualora in fase di candidatura sia stato esplicitamente conteggiato il suo impegno lavorativo quale nuova occupazione, e/o occupazione aggiuntiva, si dovrà dimostrare l'avvenuta apertura delle posizioni assicurative e previdenziali previste dalla normativa di settore.

I beneficiari dei contributi dovranno, a pena di decadenza delle agevolazioni, cancellarsi dalle liste dell'Ufficio del Lavoro.

Contenuto dell'idea/ progetto proposto

Il valore del progetto imprenditoriale viene valutato con riferimento ai seguenti aspetti:

- coerenza del gruppo imprenditoriale o del proponente con l'iniziativa proposta (capacità imprenditoriali/esperienze e qualifiche adeguate), da **1** a **4** punti come qui di seguito specificato:
 - Laurea/Master post universitario/specializzazioni, attinenti l'attività proposta 4
 - Diploma di scuola media superiore di indirizzo affine con l'attività proposta 3
 - Esperienze lavorative specifiche nel settore d'intervento (almeno tre anni, con copertura assicurativa) o Corsi di scuole professionali riconosciute di almeno tre anni 2
 - Corsi di formazione professionali di almeno 150 ore, attinenti l'attività proposta 1

- fattibilità di mercato, ambito territoriale di riferimento in cui l'iniziativa si colloca **3** punti
 - a)ambito nazionale 3
 - b)ambito regionale 2
 - c)ambito locale 1

la collocazione in ambito regionale o nazionale dovrà essere documentato con contratti di forniture o fatture di vendita.

- Innovatività
Fino a **4** punti
 - nuovo prodotto / processo / servizio nuovo per il territorio comunale **4**

Il punteggio per i titoli viene attribuito solo nel caso in cui gli stessi siano attinenti all'iniziativa proposta. I singoli punteggi sono cumulabili fino ad un massimo di 20 punti.

In caso di società il punteggio di ciascun socio non può essere cumulato, ma viene preso in considerazione il punteggio del socio avente più titoli.

Progetti presentati da emigrati sardi di ritorno

Per i progetti presentati da emigrati di rientro è prevista l'assegnazione di cinque punti. Sono considerati emigrati sardi di ritorno gli emigrati all'estero da più di cinque anni che sono rientrati stabilmente in Sardegna da non oltre i sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione del presente bando.

Localizzazione dell'iniziativa:

Alle attività che si ubicheranno nel Centro Urbano sono attribuiti 5 punti

Alle iniziative che si ubicheranno nella zona industriale o area P.I.P. sono attribuiti 20 punti

Cofinanziamento dell'iniziativa con mezzi propri o altri canali di finanziamento:

- dal 25% al 30%	5
- dal 31% al 35%	10
- dal 36% al 40%	15
- oltre il 40%	20

Si arrotonda all'unità superiore quando la percentuale supera lo 0,5

L'entità dei mezzi propri non può essere inferiore al 25% dell'investimento proposto.

L'anticipazione della quota dell'I.V.A. riferita all'investimento proposto non viene considerata come apporto di mezzi propri.

Articolo 16. Valutazione delle istanze ed approvazione delle graduatorie

Per la valutazione delle istanze regolarmente pervenute e/o integrate di eventuale documentazione mancante la Commissione disporrà di 90 (novanta) giorni.

I verbali dei lavori della Commissione, che potranno essere integrati da eventuali relazioni tecniche, dovranno essere approvati e sottoscritti da tutti i componenti.

I lavori si concludono con la predisposizione delle graduatorie provvisorie e la loro approvazione da parte del Responsabile del Servizio, che successivamente disporrà per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.

Articolo 17. Procedura di concessione delle agevolazioni

La concessione delle agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie avverrà sulla base della posizione assunta nella graduatoria definitiva, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

I fondi che si rendono disponibili a seguito di rinunce o revoche costituirà un "*fondo residui disponibile per la stessa finalità fino ad esaurimento della graduatoria*", le ulteriori economie saranno successivamente riprogrammate dal Consiglio Comunale..

I competenti uffici comunali comunicano individualmente ai soggetti beneficiari ammessi in graduatoria, a mezzo lettera raccomandata A/R o per notifica:

- a. l'ammissione al contributo;
- b. l'obbligo di produrre la documentazione necessaria alla sottoscrizione della convenzione.

Il mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario del contributo delle disposizioni impartite nelle comunicazioni di cui sopra e il mancato rispetto dei tempi indicati produrrà l'automatica rinuncia al contributo.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza dalle agevolazioni, la documentazione utile per la stipula del contratto con il Comune di Escalaplano.

Nei quindici giorni lavorativi successivi alla presentazione della documentazione utile alla richiesta della prima tranche di contributo, il beneficiario è convocato per la stipula del contratto con l'Amministrazione erogante, rappresentata dal Responsabile del Servizio, che provvederà agli adempimenti richiesti per la determinazione, l'erogazione ed il versamento sul conto corrente indicato dal beneficiario ed a lui intestato e dedicato per la finalità del progetto finanziato, della prima rata di contributo a titolo di anticipazione.

Il contributo è concesso in tre rate secondo le seguenti modalità:

- La prima rata, pari al 40% del contributo assegnato, verrà erogato entro i 15 giorni lavorativi successivi alla stipula del contratto:

L'assegnazione della prima rata è subordinata alla presentazione di:

A) una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385 con beneficiario esclusivo il Comune di Escalaplano, di importo pari al contributo concesso maggiorato del 5%, e per una durata di cinque anni. La polizza, irrevocabile ed escutibile in prima richiesta, dovrà essere prorogabile e deve prevedere espressamente che la stessa è rilasciata a garanzia degli obblighi previsti nel contratto di concessione del contributo, nonché l'obbligo del fideiussore di liquidare le somme dovute entro 15 giorni dalla semplice richiesta del Comune;

B) Istituto che rilascia la polizza fideiussoria a favore del Comune di Escalaplano erogante del contributo deve sottoscrivere copia della convenzione stipulata tra il Comune e il beneficiario del contributo a garanzia di presa visione delle clausole in esso previste e da garantire con la polizza fideiussoria.

- La seconda rata pari al 40% del contributo assegnato sarà erogata a condizione che siano eseguiti almeno il 60% delle opere previste nella proposta approvata, previo monitoraggio, entro 15 giorni dalla presentazione di apposita domanda della seconda rata di contributo in carta semplice, con allegata la seguente documentazione:

- Documenti giustificativi di spesa: Stato di avanzamento lavori corredato da eventuali fatture per l'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti, per una spesa non inferiore al 60% dell'intero intervento a firma di un tecnico abilitato per le opere edili.

Le fatture devono essere state emesse dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; devono essere prodotte in copia conforme all'originale; devono riportare l'esatta specificazione delle macchine, delle attrezzature o dei servizi acquistati o dei lavori edili eseguiti.

- La terza ed ultima rata pari al 20% verrà erogata ad ultimazione dell'intervento ed avvio dell'attività, a presentazione di domanda corredata da: Stato finale corredato da eventuali fatture per l'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti, a firma di un tecnico abilitato per le opere edile; copie di licenze o autorizzazioni occorrenti per l'avvio dell'attività;

Buste paga relative al rapporto di lavoro instaurato con il personale eventualmente assunto ai sensi del piano d'impresa approvato dalla Commissione, accompagnate da dichiarazione sostitutiva di Certificazione dell'effettiva assunzione del personale secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella propria provincia o, in loro mancanza, ai contratti nazionali di categoria. In merito ai contributi di previdenza ed assistenza od oneri di altra natura, dovrà essere prodotta analoga documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento;

Le fatture devono essere state emesse dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e devono essere prodotte in copia conforme all'originale.

Per l'autoimpiego, presentazione di una dichiarazione sostitutiva di cancellazione dalle liste del collocamento e della documentazione che dimostri l'apertura delle posizioni obbligatorie nei confronti degli Enti previdenziali ed assicurativi.

Polizza assicurativa contro rischi sui beni oggetto del contributo, per un periodo di cinque anni.

La richiesta di erogazione della terza rata a saldo dev'essere presentata, a pena di revoca, entro e non oltre i termini previsti dal presente regolamento per la conclusione dell'investimento o entro il termine concesso per eventuali proroghe.

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a costituirsi legalmente, nel termine assegnato, prima della firma della convenzione. Pertanto nel caso di società si dovrà produrre, al minimo, la seguente documentazione:

- certificato o dichiarazione sostitutiva (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445) di iscrizione al Registro Imprese.
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto
- copia del certificato di attribuzione della partita IVA.

Nel caso di ditte individuali si dovrà produrre, al minimo, la seguente documentazione:

- certificato o dichiarazione sostitutiva (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445) di iscrizione al Registro Imprese (per l'avvio degli esercizi di vicinato sotto la veste giuridica di ditta individuale, l'iscrizione dev'essere formalizzata entro 30 giorni, dall'avvio dell'attività e comunque entro il termine di sei mesi)
- copia del certificato di attribuzione della partita IVA.

Tutte le spese agevolabili, a fronte delle quali vengono rilasciate regolari fatture, vanno considerate al netto dell'I.V.A.

Il Comune si riserva di effettuare l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi finanziati. L'analisi può essere formale o, qualora si renda necessario, di merito. Si ha accertamento **formale** con l'esame della corrispondenza della documentazione amministrativo-contabile.

L'analisi di **merito** prevede:

- Sopralluogo in azienda per la verifica quantitativa degli interventi effettuati;
- Esame dei giustificativi di spesa, dei pagamenti, delle autorizzazioni e di quant'altro possa giustificare l'effettivo investimento delle somme erogate;
- Valutazione di congruità tra i prezzi di mercato ed il costo d'acquisto dei beni agevolati.

Articolo 18. Tempi di realizzazione dei progetti.

I progetti dovranno essere portati a compimento entro e non oltre i dodici mesi successivi alla data di stipulazione del contratto di erogazione del contributo e nel caso necessiti rilascio di concessioni edilizie dalla data del rilascio della stessa, potranno essere concesse proroghe solo per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e documentati.

Se l'iniziativa imprenditoriale non si sarà realizzata con il completamento del progetto d'investimento approvato, entro il termine previsto, l'Amministrazione comunale provvederà ad esperire ogni azione legale diretta alla restituzione delle somme erogate, rivalutate degli interessi legali maturati.

Articolo 19. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario delle agevolazioni pena la restituzione del finanziamento ottenuto in caso di inadempienza:

- di insediare la sede operativa nel territorio di Escalaplano per almeno 5 (cinque) anni, termine che decorre a partire dalla data di completamento dell'investimento;
- di garantire per almeno cinque anni, decorrenti dalla data di completamento dell'investimento, il livello occupazionale previsto nel piano d'impresa approvato ed indicato nella successiva convenzione stipulata con l'Amministrazione;
- di rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di rispettare le condizioni minime retributive previdenziali e assicurative previste dai contratti collettivi di lavoro vigenti;
- di utilizzare i beni materiali e immateriali, ammessi al finanziamento, esclusivamente per l'attività produttiva finanziata. Tale vincolo permane per tutta la durata dei 5(cinque) anni, fatti salvi i casi di obsolescenza, distruzione, perdita involontaria.
- di fornire ogni informazione e documento relativo ai beni oggetto di agevolazione finanziaria su richiesta del comune o dei soggetti da questo incaricati ai fini del monitoraggio delle attività svolte, durante il quinquennio che decorre dalla data di completamento dell'investimento. Il diniego da parte del beneficiario a fornire le informazioni richieste implica la restituzione del contributo, maggiorato dalla quota di interessi legali maturati.
- di destinare le somme erogate esclusivamente per l'acquisto di beni o servizi ammessi alle agevolazioni;
- di stipulare successivamente all'acquisto, apposita polizza assicurativa di quinquennale, con beneficiario esclusivo il Comune di Escalaplano, contro il furto, l'incendio, l'allagamento e gli atti vandalici sui beni materiali ed immateriali facenti parte del progetto d'investimento finanziato, per un importo almeno pari al contributo concesso;
- di presentare, entro i dodici mesi concessi per la realizzazione dell'investimento complessivo la rendicontazione finale.

Articolo 20. Ricorsi

Avverso la graduatoria provvisoria è ammessa presentazione di motivato ricorso alla Commissione, redatto in forma scritta e in cui dovranno emergere chiaramente le cause di contestazione della graduatoria provvisoria. Il ricorso dovrà essere presentato esclusivamente a mano, entro il termine massimo di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Escalaplano.

La Commissione deciderà in merito ai ricorsi nei successivi 10 giorni lavorativi, trascorsi i quali provvederà alla redazione della graduatoria definitiva, la stessa sarà approvata dal Responsabile del Servizio su proposta del Responsabile di procedimento, che successivamente disporrà per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.

Articolo 21. Controlli

L'Amministrazione Comunale, attraverso il Responsabile del Servizio si riserva la facoltà di procedere ad eventuali controlli sulla destinazione d'uso dei beni oggetto dell'investimento agevolato.

L'Amministrazione Comunale a norma dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, mediante il Responsabile del Servizio, disporrà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte dai soggetti beneficiari in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione prodotta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, secondo la metodologia prevista dall'art. 43 del D.P.R. N. 445/2000 "accertamenti d'ufficio".

Articolo 22. Revoca o riduzione del contributo

Qualora a consuntivo le spese realmente effettuate risultino inferiori a quelle preventivate in fase di domanda, il contributo assegnato verrà rideterminato in base alle effettive spese sostenute, ed in percentuale la stessa entità di mezzi propri originariamente proposta ed approvata dalla commissione.

Il mancato rispetto degli impegni assunti dai soggetti beneficiari delle agevolazioni e/o delle prescrizioni e termini contenuti nel presente bando e nella convenzione può comportare, previa contestazione degli addebiti, la revoca dei benefici.

Il contributo concesso sarà inoltre revocato:

1. per la perdita dei requisiti da parte del beneficiario o per cessazione dell'attività nell'arco dei cinque anni quando diminuisce l'indice occupazionale previsto in progetto;
3. per mancata presentazione della comunicazione di "fine lavori" e del rendiconto documentato relativo all'utilizzo del contributo stesso e al rispetto di quanto indicato nella domanda, entro i termini concessi per la realizzazione dell'intero investimento.

Articolo 23. Norma di rinvio

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative Comunitarie, a in materia di concessione di "aiuti de minimis" alle piccole imprese di cui ai regolamenti n° 69 del 12.01.2001, pubblicati sulla G.U. della CE n° L 010 del 13.01.2001, ed alle norme Statali e Regionali vigenti.

Escalaplano, 15/12/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. T. CUBEDDU)
